

# Uil Poste: «Serve assumere»

**TRENTO.** La Uil poste dice soddisfatta dell'incontro che si è tenuto a Roma, presso la sede centrale di Poste Italiane, tra il Presidente della Provincia Maurizio Fugatti e l'azienda, per una verifica sulla convenzione stipulata tra le due parti nel febbraio dello scorso anno. «Purtroppo - spiega Lorenzo Purin, segretario Uil Poste - dobbiamo segnalare che, nonostante le assicurazioni da parte dell'azienda, non tutto funziona a dovere. A tal riguardo avremo a breve un tavolo tecnico che ci darà l'opportunità di evidenziare le criticità che, a un

mese dalla partenza della nuova riorganizzazione del recapito, abbiamo constatato di persona e anche grazie ad attente segnalazioni dei colleghi addetti a tale servizio. Per quanto concerne la assicurazione da parte di Poste sul fatto che, nel prossimo futuro, non sia prevista la chiusura di nessun ufficio postale, ribadiamo che UilPoste conviene che sia di primaria importanza non sguarnire le località montane della nostra provincia di un servizio così importante e strategico. Quello montano è un territorio delicato, fragile. Ma tutto

questo - continua Purin - non è pensabile se si prescinde da un numero adeguato di personale impiegatizio negli uffici: l'età media dei soggetti in servizio è molto alta e la cosa si sta facendo ancora più grave viste le nuove opportunità di uscita pensionistica. La forza lavoro sta calando sempre più e questa esiguità numerica non permette di garantire l'adeguatezza del servizio offerto. È fondamentale un progressivo ricambio generazionale. Quindi chiediamo un piano di assunzione di personale a tempo indeterminato».

## UIL TRENTINO

### «Cala la forza lavoro in Poste italiane»

«Nonostante le assicurazioni da parte dell'azienda, non tutto funziona a dovere». A dirlo è Lorenzo Purin, segretario Uil Poste del Trentino Alto Adige, commentando l'incontro tra l'azienda e il presidente Maurizio Fugatti. «L'età media dei soggetti in servizio è molto alta. — sottolinea Purin — La forza lavoro sta calando e questa esiguità non permette di garantire l'adeguatezza del servizio. È fondamentale un progressivo ricambio generazionale».